



## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DISABILI**

**Prima compilazione: a.s. 2013/ 2014**

**Aggiornamento: a.s. 2019/2020**

Il **Protocollo** di accoglienza costituisce uno strumento di lavoro che sarà integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze realizzate, di nuove disposizioni normative e di suggerimenti di quanti vorranno partecipare.

Il **Protocollo** di accoglienza degli alunni con disabilità è un documento in cui i genitori, i docenti e i vari soggetti interessati possono trovare indicazioni, procedure, compiti e ruoli relativi all'inserimento dell'alunno/a nelle scuole del nostro Istituto:

- Scuola dell'Infanzia "Rodari"
  - Scuola Primaria "Giovanni XXIII"
  - Scuola Secondaria "G. Matteotti"
- } Olmo
- Scuola dell'Infanzia "Isaacs"
  - Scuola Primaria "N. Sauro"
  - Scuola Secondaria "G: Matteotti"
- } Maerne

Il **Protocollo** di accoglienza, proprio perché volto a garantire un'**inclusione ottimale** dell'alunno/a, è stato redatto nel rispetto della normativa vigente quale:

- Legge 104 del 05.02.1992
- Atto di indirizzo e coordinamento Decreto Presidenziale della Repubblica 24.02.1994C.M 364/1986
- D.M. 331/98
- DPR 616/77
- D.M. 141/99
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297

**I genitori** dell'alunno/a con disabilità potranno trovare informazioni utili ad orientarsi praticamente all'interno della struttura scolastica per quanto riguarda l'iscrizione e le procedure amministrativo-burocratiche, l'accoglienza, l'integrazione e le proposte educative- didattiche.

**I docenti** troveranno definiti compiti e ruoli dei docenti stessi e di altre figure operanti all'interno della struttura scolastica.

### ***ISCRIZIONE (gennaio/febbraio)***

All'atto dell'iscrizione all'Istituto, oltre alla documentazione prevista dalla normale prassi per l'iscrizione di tutti gli alunni, la famiglia dell'alunno con disabilità dovrà presentare la seguente documentazione:

- **la Diagnosi clinica** (ASL). Questo documento può essere anche compilato da un medico privato convenzionato
- **la Diagnosi Funzionale** (ASL). Si tratta di un documento fondamentale per attivare il processo di integrazione. Diversamente dalla certificazione medica, non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit, ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno

All'atto dell'iscrizione i genitori devono segnalare particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari e relativo certificato medico, terapie da seguire e relativa documentazione specialistica,...).

**IMPORTANTE: le iscrizioni degli alunni individuati in situazione di handicap NON possono essere rifiutate anche nel caso in cui vi sia un numero di iscrizioni superiore alla capacità ricettiva della scuola (Legge 104/92).**

### ***DOPO L'ISCRIZIONE***

Ad iscrizione avvenuta, sarà cura dell'Istituto avviare le seguenti procedure:

- **Richiesta dell'insegnante di sostegno:** il Dirigente Scolastico, avvalendosi della collaborazione della FS Inclusione, sulla base della Diagnosi Funzionale, richiede le ore di sostegno necessarie. Nel caso in cui sussista una diagnosi di estrema gravità il Dirigente è tenuto a fare richiesta di ore di sostegno ulteriori in deroga al rapporto 1/138 (art. 41 e 44 D.M. 331/98).
- **Formazione delle classi:** le classi in cui è presente un alunno in situazione di handicap non possono superare il numero di 25 alunni.
- **Assistente per l'autonomia e la comunicazione:** se la Diagnosi lo richiede, il Dirigente Scolastico deve inoltrare tempestivamente una richiesta **all'ASL di competenza** per la

nomina di un operatore all'assistenza (art. 42 e44 DPR 616/77; art. 13 comma 3 Legge 104/92).

- **Assistenza scolastica integrativa per sordi, ciechi e ipovedenti**, la richiesta dovrà essere inoltrata alla Provincia.

### ***PRE-ACCOGLIENZA (maggio/giugno)***

Questo momento consente di avere una prima conoscenza delle potenzialità dell'alunno e di predisporre un ambiente rispondente alle sue esigenze specifiche e di individuare il gruppo classe più adatto.

Pertanto verranno programmati:

- incontri tra la Funzione Strumentale e i docenti dell'ordine di scuola da cui proviene l'alunno;
- incontri tra Funzione Strumentale e genitori per il passaggio di informazioni;
- incontri tra Funzione Strumentale, genitori, specialisti ASL e/o Servizi Sociali che hanno in carico l'alunno;
- attività di continuità, tra i diversi ordini di scuola, alle quali parteciperà l'alunno disabile insieme al gruppo dei pari;
- attività didattiche nella scuola di appartenenza alle quali parteciperà l'insegnante referente in veste di osservatore dell'alunno in situazione (nel caso si renda necessario )

### ***CONDIVISIONE (settembre)***

La condivisione si articola in due momenti:

- **Presentazione** e analisi della situazione dell'alunno disabile da parte della Funzione Strumentale ai docenti di classe.
- **Incontro conoscitivo** e informativo tra docenti di classe, insegnante di sostegno e genitori dell'alunno disabile per garantire un percorso formativo unitario e coerente, rispettoso delle esigenze educative e dei ritmi di apprendimento dell'alunno.

### ***ACCOGLIENZA***

**Durante le prime settimane** di scuola, vengono predisposte attività finalizzate a sviluppare dinamiche positive tra gli alunni e che consentano ai docenti di rilevare la situazione di partenza sia dell'alunno con disabilità sia di tutti gli alunni della classe.

Tale periodo di osservazione e rilevazione della situazione iniziale avviene da parte dei docenti di sezione o di classe con l'ausilio dell'insegnante di sostegno.

**Entro la fine del mese di novembre** viene elaborato il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Esso è un percorso personalizzato per ciascun alunno con disabilità e viene predisposto

dall'insegnante di sostegno e dai docenti della classe. Si tratta di una programmazione didattica adeguata alle potenzialità dell'alunno, al suo ritmo di lavoro, al suo stile e livello di apprendimento.

Tale programmazione viene predisposta come segue:

- individuazione del livello di partenza con il contributo delle varie componenti: docenti di classe, docente di sostegno, operatori socio-sanitari, famiglia;
- valutazione delle potenzialità;
- valutazione dei ritmi e degli stili di apprendimento;
- stesura della programmazione per aree disciplinari o ambiti di sviluppo (PEI) che coinvolge i docenti curricolari in collaborazione con l'insegnante di sostegno. Ciascun docente, inoltre, dovrà concordare con il collega di sostegno l'utilizzo di materiale strutturato o sussidi didatticamente necessari a gestire l'attività didattica degli alunni certificati all'interno della programmazione comune;
- attività trasversali ad ampia valenza educativa (Progetti di classe, plesso, istituto) nelle quali convergono più discipline. Questi momenti potranno essere una opportunità per tutti gli alunni ad esprimersi attraverso attività pratiche, superando così alcune difficoltà strettamente legate alla didattica;
- predisposizione delle ore di intervento dell'insegnante di sostegno concordate con i docenti curricolari: ore d'intervento con il gruppo classe in attività comuni - ore di intervento individualizzato - ore d'intervento per attività in piccolo gruppo.

### **VALUTAZIONE (PERIODICA E FINALE)**

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista, dalla normativa vigente, una **valutazione periodica** (quadrimestrale) e una **valutazione finale**, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

#### **La normativa vigente prevede quanto segue:**

**Per gli alunni con disabilità fisiche o sensoriali** non si procede, di norma, a valutazioni differenziate. E' consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali.

**Per gli alunni con disabilità cognitiva** la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

**La valutazione periodica e finale** viene effettuata collegialmente: docente di sostegno e docenti contitolari della classe.

**La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline** è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, dal 2008-09, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi nella scuola secondaria di primo grado e in giudizio.

**Qualora l'alunno/a con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno**, essi si esprimono con un unico voto.

**In sede di esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione**, le prove sono adattate in relazione agli obiettivi del PEI.

**Le prove differenziate** hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza (art. 9 dpr 122/2009).

### **COMPITI DEL PERSONALE ALL'INTERNO DELL'IC**

**Dirigente Scolastico**, avvalendosi del contributo della Funzione Strumentale Inclusione,

- determina la formazione delle classi;
- Assegna i docenti di sostegno alle classi;
- Tiene i rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia, ASL...);
- Sostiene e collabora con la Funzione Strumentale e il Referente Disabilità nella gestione delle diverse situazioni;
- Legge, modifica e approva tutte le documentazioni ed i protocolli a Lei sottoposti da parte della Funzione Strumentale e del Referente;
- Presiede le riunioni del GLI.

### **Funzione Strumentale:**

- collabora con il Dirigente Scolastico per tutta l'area che le compete (BES);
- partecipa agli incontri per la formazione delle classi prime scuola primaria e secondaria di primo grado dove siano presenti situazioni di disabilità;
- coordina i Referenti alla Funzione Strumentale Inclusione (BES) e si sostituisce o aggiunge a loro nella gestione e soluzione di determinate situazioni se necessario;
- È figura di riferimento dell'IC nei rapporti con le amministrazioni locali (Comune, ASL, ...);
- È figura di riferimento dell'IC nei rapporti con strutture private che hanno in carico alunni disabili;
- Si fa carico, in collaborazione con la segreteria alunni, di raccogliere la documentazione relativa ad ogni alunno BES, creando per ognuno di loro dei fascicoli personali da dove risulti tutto il percorso fatto per garantire l'integrazione scolastica-sociale;
- Coordina i Progetti BES d'Istituto;
- Partecipa e coordina insieme al DS l'attività del GLI e ne elabora i verbali;
- Collabora con l'insegnante di sostegno per ciascuna delle situazioni di disabilità:

- nella fase di conoscenza (ingresso nella scuola dell'infanzia; passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado);
  - nella fase di accoglienza;
  - nella elaborazione del P.E.I. (se richiesto dall'insegnante);
  - nella stesura di documentazioni, relazioni sul caso (se richiesto dall'insegnante);
  - nel Consiglio di Sezione, di Interclasse, di Classe (quando richiesto);
  - nei rapporti con la famiglia dell'alunno (se richiesto dall'insegnante);
- Coordina il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla scuola secondaria di 1° grado per favorire i processi di orientamento e di continuità;
  - Coordina l'attività svolta dall'addetto all'assistenza nei confronti dell'alunno;
  - Coordina i docenti di sostegno;
  - Coordina i docenti curricolari dove sia presente un alunno con disabilità.

### **Docente di sostegno:**

- Collabora con i docenti di classe nella fase di accoglienza;
- Collabora con i docenti della classe nella fase di valutazione iniziale;
- Collabora con i docenti della classe durante l'attività didattica per la piena accoglienza ed integrazione dell'alunno disabile;
- Svolge un ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, didattici e relazionali.
- Collabora con i docenti curricolari nella valutazione di tutta la classe;
- Cura i rapporti con la famiglia dell'alunno/a con disabilità;
- Partecipa agli incontri con il S.N.P.I. e altri operatori socio-sanitari che hanno in carico l'alunno/a e stende verbale GLHO;
- Elabora in collaborazione con i docenti di classe, il PEI;

### **Docente curricolare:**

- Accoglie l'alunno/a con disabilità nel gruppo classe favorendone l'integrazione.
- Collabora per un'inclusione ottimale dell'alunno/a nella struttura scolastica .
- Partecipa alla stesura del PEI
- Predisponde interventi personalizzati e calibrati per l'alunno/a con disabilità in assenza del docente di sostegno.
- Partecipa agli incontri con il S.N.P.I. o altri operatori ASL
- Partecipa alla fase di valutazione dell'alunno/a.

### **Operatore all'assistenza:**

- Garantisce l'autonomia, la comunicazione e la relazione personale dell'alunno/a con disabilità (art.13, comma 3, della legge 104/92).
- Partecipa alla stesura del PEI.
- Partecipa al GLHO
- Collabora con i docenti per un'inclusione ottimale dell'alunno/a nella struttura scolastica.

### **Collaboratori scolastici:**

- Collaborano con i docenti nella gestione dei bisogni primari.
- Aiutano gli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, compreso lo spostamento nei locali della scuola (tabella D dell'accordo relativo al secondo biennio economico siglato in data 15/2/2001 nel profilo professionale del collaboratore scolastico).

**Deve essere sottolineato che l'alunno/a disabile non può essere lasciato alla custodia del personale A.T.A.**

Per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dell'alunno disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado, tali mansioni rientrano tra le funzioni aggiuntive (allegato 6 punto 4 lettera b del CCNI e tabella D citata, ultimo capoverso), da assegnare prioritariamente per soddisfare tali esigenze.